

Comune di Diso

Provincia di Lecce

**Relazione  
dell'organo di  
revisione**

*– sullo schema di rendiconto per  
l'esercizio finanziario*

**Anno  
2015**

L'ORGANO DI REVISIONE

F.TO DOTT. SARACINO BIAGIO LORENZO

# **Comune di Diso**

## **Organo di revisione**

### **RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015**

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di DISO che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Diso, lì 28.04.2016

L'organo di revisione  
F.to Dott. Saracino Biagio Lorenzo

## INTRODUZIONE

Il sottoscritto *Dott. Biagio Lorenzo SARACINO*, revisore nominato ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel con Atto Consiliare n. 6 del 15.03.2013, ai sensi dell'art. 16, comma 25 del Decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148 il quale prevede che a decorrere dal primo rinnovo dell'organo di revisione successivo alla data di entrata in vigore dello stesso i revisori dei conti degli Enti Locali siano scelti mediante estrazione da un elenco nel quale possono essere inseriti, a richiesta, i soggetti iscritti, a livello regionale, nel registro dei revisori legali di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, nonché gli iscritti all'ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili

- ◆ ricevuta in data 29.04.2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n. 37 del 28.04.2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali . di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
  - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m d.lgs.118/2011);
  - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
  - conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
  - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
  - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
  - tabella dei parametri gestionali (art. 228/TUEL, c. 5);
  - il prospetto di conciliazione con unite le carte di lavoro;
  - nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
  - elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;
  - prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
  - certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
  - relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
  - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
  - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL;
  - ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
  - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
  - ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
  - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
  - ◆ visto il regolamento di contabilità;

### **DATO ATTO CHE**

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
  - sistema contabile semplificato . con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

### **TENUTO CONTO CHE**

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

### **RIPORTA**

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

## CONTO DEL BILANCIO

### Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 36 del 28.04.2016 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituiti d'imposta;

### Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1981 reversali e n. 1417 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2015 risultano parzialmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca **Unicredit Banca Spa - filiale di Diso/Marittima**, reso nei termini previsti dalla legge, e si compendiano nel riepilogo di cui alle pagine seguenti.

## Risultati della gestione

### Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2015			" 0,00
Riscossioni	" 1.129.614,96	" 5.931.216,85	" 7.060.831,81
Pagamenti	" 1.606.100,10	" 5.454.731,71	" 7.060.831,81
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2015</b>			<b>Ö 0,00</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			" 0,00
<b>Differenza</b>			<b>Ö 0,00</b>

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando la eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	Disponibilità	Anticipazioni	Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.
Anno 2012	" 562.369,67	" 30.485,97	" 0,00
Anno 2013	" 561.061,00	" 220.726,77	" 0,00
Anno 2014	" 547.884,32	" 227.026,08	" 0,00

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2015 è stato di euro 664.455,63 così come deliberato con atto di G.C. n. 95 del 20.11.2014;

Visto:

- l'art. 2 comma 3 bis della Legge n. 50 del 28 marzo 2014 (G.U. 29 marzo 2014 n. 74) che così recita: *«Al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto Legislativo 09 ottobre 2002, n. 231, il limite massimo di ricorso da parte degli Enti locali ad anticipazioni di tesoreria di cui al comma 1 dell'articolo 222 del Testo Unico di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a cinque dodicesimi sino alla data del 31 dicembre 2014»*;
- l'art. 1 comma 542 della Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 . *Legge di Stabilità 2015* - (G.U. 29 dicembre 2014 n. 300) che così recita: *«All'articolo 2, comma 3-bis, del decreto-legge 28 gennaio 2014, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2014, n. 50, le parole: «sino alla data del 31 dicembre 2014» sono sostituite dalle seguenti: «sino alla data del 31 dicembre 2015».*»

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2015 è stato incrementato di euro 442.970,05 così come deliberato con atto di G.C. n. 43 del 07.05.2015.

### Cassa vincolata

L'Ente non ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2015 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011; alla data del 31.12.2014 il dato derivante dal saldo tra le somme ancora da pagare e quelle anticipate per conto terzi (in attesa dei versamenti) per la realizzazione di opere pubbliche comunali risultava positivo in favore dell'Ente

per " 46.510,68, avendo l'Ente anticipato somme per " 86.117,73 su alcune opere, a fronte di somme vincolate pari ad " 39.607,05.

### **Risultato della gestione di competenza**

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 98.947,28, come risulta dai seguenti elementi:

#### **Quadro riassuntivo della gestione di competenza**

		2015
Accertamenti di competenza	+	" 7.031.666,60
Impegni di competenza	-	" 6.952.933,87
<b>Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio</b>	<b>+</b>	<b>" 89.054,41</b>
Impegni confluiti nel FPV	-	" 44.694,02
<b>Disavanzo di amministrazione applicato</b>	<b>-</b>	<b>" 24.145,84</b>
Avanzo di amministrazione applicato	+	
		" 98.947,28

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	" 5.931.216,85
Pagamenti	(-)	" 5.454.731,71
	Differenza [A]	" 476.485,14
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	" 89.054,41
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	" 44.694,02
	Differenza [B]	" 44.360,39
Residui attivi	(+)	" 1.100.449,75
Residui passivi	(-)	" 1.498.202,16
	Differenza [C]	- " 397.752,41
<b>Totale avanzo (disavanzo) di competenza</b>		<b>Ö123.093,12</b>
<b>Disavanzo di amministrazione applicato</b>		<b>" 24.145,84</b>
<b>Totale avanzo di competenza (al netto del ripiano)</b>		<b>Ö98.947,28</b>

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

		2013	2014	2015 rendiconto
Entrate titolo I	+	2.074.419,09	1.903.112,58	1.790.293,22
Entrate titolo II	+	328.440,19	214.216,45	160.688,68
Entrate titolo III	+	254.963,25	229.136,77	246.644,39
<b>Totale titoli I,II,III (A)</b>		<b>2.657.822,53</b>	<b>2.346.465,80</b>	<b>2.197.626,29</b>
Disavanzo di amministrazione	-			
Spese titolo I (B)	-	2.359.878,47	1.981.700,80	1.896.080,17
Rimborso prestiti (C) Titolo III	-	197.588,49	206.832,26	210.103,94

Differenza di parte corrente (D=A-B-C)		<b>100.355,57</b>	<b>157.932,74</b>	<b>91.422,18</b>
Fondo Pluriennale vincolato di parte corrente iniziale	+			42.737,06
Fondo Pluriennale vincolato di parte corrente finale	-			17.892,32
FPV differenza (E)				<b>24.844,74</b>
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (F)	-			<b>24.145,84</b>
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	+			
<i>Contributo per permessi di costruire</i>	+			
<i>Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali</i>	+			
<i>Altre entrate (specificare: ò ò ò ò ò ò ò ò ò ò ò ò ò ò ò )</i>	+			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	-			
<i>Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada</i>	-			
<i>Altre entrate (ò ò ò ò ò ò ò ò ò ò ò ò ò ò ò ò .)</i>	-			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)	+			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H-I)		<b>100.355,57</b>	<b>157.932,74</b>	<b>92.141,08</b>
Entrate titolo IV	+	502.061,51	1.016.788,65	821.858,62
Entrate titolo V**	+	0,00	0,00	0,00
<b>Totale titoli IV,V (M)</b>		<b>502.061,51</b>	<b>1.016.788,65</b>	<b>821.858,62</b>
Spese titolo II (N)	-	502.061,51	1.016.788,65	834.568,07
Differenza di parte capitale (P=M-N)		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>- 12.709,45</b>
Fondo Pluriennale vincolato di parte capitale iniziale	+			46.317,35
Fondo Pluriennale vincolato di parte capitale finale	-			26.801,70
FPV differenza (O)				19.515,65
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (G)	-			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	+			
<b>Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V (I)</b>	-			
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (R)	+			
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P+R-G+H-I)		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>6.806,20</b>

\*\* categorie 2,3 e 4.

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	<b>Entrate accertate</b>	<b>Spese impegnate</b>
Per funzioni delegate dalla Regione	" 15.675,38	" 15.675,38
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per fondo ordinario investimenti		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	" 1.227.831,72	" 1.227.831,72
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	" 35.394,73	" 35.394,73
Per contributi straordinari	" 29.000,00	" 29.000,00
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per canone depurazione acque		
Per sanzioni amministrative codice della strada	" 4.153,30	" 2.076,65
Per contributi in conto capitale	" 5.000,00	" 5.000,00
Per contributi c/impianti		
Per mutui		

## **Risultato di amministrazione**

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un disavanzo di Euro 447.720,51, come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			" 0,00
RISCOSSIONI	" 1.129.614,96	" 5.931.216,85	" 7.060.831,81
PAGAMENTI	" 1.606.100,10	" 5.454.731,71	" 7.060.831,81
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2014</b>			<b>Ö 0,00</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			" 0,00
Differenza			" 0,00
RESIDUI ATTIVI	" 974.973,23	" 1.100.449,75	" 2.075.422,98
RESIDUI PASSIVI	" 980.247,31	" 1.498.202,16	" 2.478.449,47
Differenza			- " 403.026,49
FVP per spese correnti			" 17.892,32
FVP per spese in conto capitale			" 26.801,70
<b>Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2015</b>			<b>-Ö447.720,51</b>

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi quattro anni:

Descrizione	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	1/1/2015 post riaccertamento	Anno 2015
Risultato di amministrazione	" 3.316,28	" 9.375,06	" 10.598,25	- " 724.375,19	- " 447.720,51

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

### **Riepilogo complessivo**

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	" 50.058,84	1
Vincoli derivanti da trasferimenti		2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		3
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		4
Altri vincoli		5

<b>TOTALE PARTE VINCOLATA</b>	" 50.058,84	
-------------------------------	-------------	--

la parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

Descrizione	Importo	ND
fondo crediti di dubbia e difficile esazione	" 95.831,67	1
accantonamenti per contenzioso		2
fondo perdite società partecipate		3
altri fondi spese e rischi futuri		4
<b>TOTALE PARTE ACCANTONATA</b>	" 95.831,67	

Le quote destinate del risultato di amministrazione 2015 ammontano complessivamente a " 42.464,22.

Pertanto, per effetto delle quote accantonate, vincolate e destinate, il risultato di amministrazione al 31.12.2015 ammonta ad - " 636.075,24 come di seguito riportato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	1.129.614,96	5.931.216,85	7.060.831,81
PAGAMENTI	(-)	1.606.100,10	5.454.731,71	7.060.831,81
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	974.973,23	1.100.449,75	2.075.422,98
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	980.247,31	1.498.202,16	2.478.449,47
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			17.892,32
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			26.801,70
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A) <sup>(2)</sup></b>	<b>(=)</b>			<b>- 447.720,51</b>

**Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015:**

Parte accantonata <sup>(3)</sup>

Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015 <sup>(4)</sup>		95.831,67
	<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>95.831,67</b>
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		50.058,84
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
	<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>50.058,84</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>42.464,22</b>
	<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>- 636.075,24</b>
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare <sup>(6)</sup></b>		

In ordine all'eventuale utilizzo nel corso dell'esercizio 2015, dell'avanzo d'amministrazione si osserva quanto segue: l'avanzo non è stato applicato in quanto l'avanzo di amministrazione non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a specifica destinazione) e 222 (anticipazioni di tesoreria) del Dlgs 267/2000, il Testo unico degli enti locali (Tuel). A stabilirlo è l'articolo 3, comma 1, lettera h), del Dl 174 del 10 ottobre 2012, in materia di finanza e funzionamento degli enti locali, integrando l'articolo 187 del Tuel con il comma 3-bis. e l'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

### **Conciliazione dei risultati finanziari**

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

<b>Gestione di competenza</b>		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	
Totale accertamenti di competenza	+	<b>Ö7.031.666,60</b>
Totale impegni di competenza	-	<b>Ö6.952.933,87</b>
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>=</b>	<b>Ö78.732,73</b>

<b>Gestione dei residui</b>		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	<b>Ö4.654.879,14</b>
Minori residui passivi riaccertati	+	<b>Ö4.162.521,67</b>
Impegni confluiti nel FPV	-	
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>=</b>	<b>- Ö492.357,47</b>

<b>Riepilogo</b>		
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>+</b>	<b>Ö78.732,73</b>

SALDO GESTIONE RESIDUI	+	- Ö492.357,47
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	Ö10.598,25
<b>AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015</b>	=	<b>- Ö403.026,49</b>

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si rileva che analizzando separatamente il risultato per quanto riguarda le diverse gestioni, si rileva che:

- A) la **gestione corrente** ha un risultato negativo di " 84.138,12.;
- B) la **gestione in conto capitale** ha un risultato negativo di " 329.486,72;
- C) la **gestione dei servizi per conto terzi** presenta un risultato positivo di " 0,10;
- D) il **FPV per spese correnti** ammonta ad " 17.892,32;
- E) il **FPV per spese in conto capitale** ammonta ad " 26.801,70;

pertanto, per effetto dei FPV, il risultato di amministrazione al 31.12.2015 ammonta ad - " 447.720,51

## VERIFICA PATTO DI STABILITÀ INTERNO

L'ente (per i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti) ha /non ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

ND	DESCRIZIONE	IMPORTO
A	ENTRATE FINALI	2.819
B	SPESE FINALI	2.639
C	<b>SALDO FINANZIARIO (A-B)</b>	<b>180</b>
D	SALDO OBIETTIVO FINALE	123
E	<b>SCOSTAMENTO (C-D)</b>	<b>57</b>

L'ente ha provveduto in data 31.03.2016 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016.

## ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

### Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

Entrate Tributarie	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
<b>Categoria I - Imposte</b>			
I.M.U.	788.207,84	594.921,15	556.764,56
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione	16.200,00	10.000,00	16.000,00
T.A.S.I.		109.646,85	116.429,68
Addizionale I.R.P.E.F.	210.468,00	221.343,00	237.285,00
Imposta comunale sulla pubblicità	1.675,26	934,17	1.404,90
Imposta di soggiorno			
5 per mille	544,79	827,00	827,00
Altre imposte			
<i>Totale categoria I</i>	<i>1.017.095,89</i>	<i>937.672,17</i>	<i>927.884,14</i>
<b>Categoria II - Tasse</b>			
TOSAP	18.000,08	17.801,32	16.140,49
TARI/TARES/TARSU	615.565,13	612.856,93	606.201,61
Recupero evasione tassa rifiuti +TIA+TARES	14.500,00	8.500,00	4.500,00
Tassa concorsi			
<i>Totale categoria II</i>	<i>648.065,21</i>	<i>639.158,25</i>	<i>626.842,10</i>
<b>Categoria III - Tributi speciali</b>			
Diritti sulle pubbliche affissioni	864,10	980,15	699,15
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	408.393,89	325.302,01	234.867,83
Sanzioni tributarie			
<i>Totale categoria III</i>	<i>409.257,99</i>	<i>326.282,16</i>	<i>235.566,98</i>
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>2.074.419,09</b>	<b>1.903.112,58</b>	<b>1.790.293,22</b>

(In riferimento alle entrate tributarie è importante evidenziare i risultati relativi all'attività di gestione e di recupero coattivo o meno dei crediti ed, in particolare, la tempistica nelle fasi di accertamento e riscossione dei ruoli per i riflessi connessi alla gestione finanziaria).

## Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previste	Accertate	Riscosse
Recupero evasione Ici	" 16.000,00	" 16.000,00	" 6.040,00
Recupero evasione Tarsu	" 4.500,00	" 4.500,00	
Recupero evasione altri tributi			
<b>Totale</b>	<b>Ö 20.500,00</b>	<b>Ö 20.500,00</b>	<b>Ö 6.040,00</b>

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2015	<b>Ö 28.200,73</b>
Residui riscossi nel 2015	<b>Ö 15.808,70</b>
Residui eliminati	<b>Ö 7.439,03</b>
Residui al 31/12/2015	<b>Ö 4.953,00</b>

## Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
" 67.473,37	" 102.048,65	" 68.078,75

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

<b>Anno 2013</b>	0,00%	(lim. max 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale . art. 2, comma 8 L. 244/2007 e ss.mm.ii.)
<b>Anno 2014</b>	0,00%	(lim. max 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale . art. 2, comma 8 L. 244/2007 e ss.mm.ii.)
<b>Anno 2014</b>	0,00%	(lim. max 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale . art. 2, comma 8 L. 244/2007 e ss.mm.ii.)

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2015	<b>Ö 33.254,67</b>
Residui riscossi nel 2015	<b>Ö 33.254,67</b>
Residui eliminati	<b>Ö 0,00</b>
Residui al 31/12/2015	<b>Ö 0,00</b>

Residui della competenza	<b>Ö3.601,31</b>
Residui al 31/12/2015	<b>Ö3.601,31</b>

### **Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti**

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2013	2014	2015
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	" 151.451,00	" 126.137,35	" 107.491,87
Contributi e trasferimenti correnti della Regione			
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	" 9.551,80	" 5.641,10	" 15.675,38
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	" 161.437,39	" 82.438,00	" 37.521,43
<b>Totale</b>	<b>Ö322.440,19</b>	<b>Ö214.216,45</b>	<b>Ö160.688,68</b>

### **Entrate Extratributarie**

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Servizi pubblici	" 89.313,59	" 77.255,37	" 88.368,54
Proventi dei beni dell'ente	" 109.279,24	" 94.809,24	" 118.755,24
Interessi su anticip.ri e crediti	" 296,71	" 55,11	" 4.926,47
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	" 56.073,71	" 57.017,05	" 34.594,14
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>Ö254.963,25</b>	<b>Ö229.136,77</b>	<b>Ö246.644,39</b>

### **Proventi dei servizi pubblici**

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, ne strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2013 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2013, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi:

### **Servizi a domanda individuale**

	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura pre vista</i>
Asilo nido				
Impianti sportivi				
Mattatoi pubblici				
Mense scolastiche	" 4.248,00	" 20.200,00	21,03%	27,03%
Stabilimenti balneari				
Musei, pinacoteche, mostre				
Uso di locali adibiti a riunioni				
Altri servizi				

### **Servizi indispensabili**

	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Acquedotto				
Fognatura e depurazione				
Nettezza urbana	" 577.334,86	" 577.334,86	100,00%	100,00%
Altri servizi				

### **Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada**

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

I proventi da sanzioni amministrative complessivamente accertati per il 2015 ammontano a " 6.000,00. Con atto G.C. n. 55 del 30.07.2015 sono stati destinati negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010:

<b>Proventi</b>	<b>Importo accertato</b>	<b>Quota vincolata</b>		<b>Quota destinata</b>
		<b>%</b>		
Art. 208 CdS	<b>Ö6.000,00</b>	50%	<b>Ö3.000,00</b>	<b>Ö3.000,00</b>
Art. 142 CdS	<b>Ö0,00</b>	100%	<b>Ö0,00</b>	<b>Ö0,00</b>

La quota vincolata è destinata al Titolo I spesa per euro 3.000,00.

L'entrata presenta il seguente andamento:

<b>Tipologia</b>	<b>Accertamento 2013</b>	<b>Accertamento 2014</b>	<b>Accertamento 2015</b>
Art. 208	" 18.000,00	" 8.500,00	" 4.153,30
Art. 142	" 0,00	" 0,00	" 0,00

La parte vincolata dell'entrata risulta destinata come segue:

#### **1) Art. 208 CdS (vincolo 50%)**

Tipologie di spese	Impegni 2013	Impegni 2014	Impegni 2015
Spesa Corrente	" 9.000,00	" 4.250,00	" 2.076,65
Spesa per investimenti	" 0,00	" 0,00	" 0,00

**1) Art. 142 CdS (vincolo 100% dal 2013)**

Tipologie di spese	Impegni 2013	Impegni 2014	Impegni 2015
Spesa Corrente	" 0,00	" 0,00	" 0,00
Spesa per investimenti	" 0,00	" 0,00	" 0,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2015	<b>05.019,60</b>
Residui riscossi nel 2015	<b>05.019,60</b>
Residui eliminati	<b>00,00</b>
Residui al 31/12/2015	<b>00,00</b>
Residui della competenza	<b>03.244,60</b>
Residui al 31/12/2015	<b>03.244,60</b>

**Proventi dei beni dell'ente**

Le entrate accertate nell'anno 2015 sono aumentate di Euro 23.946,00. rispetto a quelle dell'esercizio 2014

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2015	<b>022.500,00</b>
Residui riscossi nel 2015	<b>020.500,00</b>
Residui eliminati	<b>02.000,00</b>
Residui al 31/12/2015	<b>00,00</b>
Residui della competenza	<b>08.933,00</b>
Residui al 31/12/2015	<b>08.933,00</b>

**Spese correnti**

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

## Classificazione delle spese correnti per intervento

	2013	2014	2015
01 - Personale	" 573.006,57	" 534.359,38	" 524.012,54
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	" 59.154,80	" 48.222,08	" 39.237,10
03 - Prestazioni di servizi	" 1.027.662,05	" 1.044.797,83	" 995.317,92
04 - Utilizzo di beni di terzi	" 5.553,45	" 6.590,81	" 6.312,81
05 - Trasferimenti	" 331.964,48	" 110.584,53	" 106.654,55
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	" 150.241,93	" 141.372,76	" 132.187,98
07 - Imposte e tasse	" 46.158,94	" 43.523,91	" 43.540,95
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	" 166.136,25	" 52.249,50	" 48.816,32
<b>Totale spese correnti</b>	<b>Ö2.359.878,47</b>	<b>Ö1.981.700,80</b>	<b>Ö1.896.080,17</b>

### **Spese per il personale**

È stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

(Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge)

- b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

*Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, l. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28 (Corte dei conti Sezione Autonomie. Delibera n. 2/2015).*

- c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006;

- d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.(art.3 comma 6 d.l. 90/2014)

Il Comune di DISO, soggetto a patto di stabilità, ha rispettato gli obblighi dettati dalle sopra elencate disposizioni.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Descrizione	Spesa media Rendiconti 2011-2013	Rendiconto 2015
Spese intervento 01	Ö598.757,83	Ö524.012,54
Spese intervento 03	Ö11.112,46	Ö0,00
Irap intervento 07	Ö41.081,77	Ö35.212,33
Altre spese	Ö15.874,68	Ö10.525,43
Altro (società partecipate)	Ö0,00	Ö0,00
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>Ö666.826,73</b>	<b>Ö569.750,30</b>
<b>(-) Componenti escluse</b>	<b>Ö150.145,12</b>	<b>Ö62.456,96</b>
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)</b>	<b>Ö516.681,61</b>	<b>Ö507.293,34</b>
<b>Totale spesa corrente (B)</b>	<b>Ö2.149.604,62</b>	<b>Ö1.896.080,17</b>
<b>Incidenza spesa di personale su spesa corrente (A/B)</b>	<b>24,04 %</b>	<b>26,75 %</b>

Nel computo della spesa di personale 2015 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2014 e precedenti rinviate al 2015; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 il legislatore introduce anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico assunzionale e di spesa più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale relativo, come detto, al periodo 2011/2013 in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta.

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	2009	LIMITE (100%)*	2015
TD, co.co.co., convenzioni	" 59.487,21	" 59.487,21	Ö45.586,25
CFL, lavoro accessorio, ecc.	Ö0,00	Ö0,00	Ö0,00
<b>Totale spesa FORME FLESSIBILI LAVORO</b>	<b>Ö59.487,21</b>	<b>Ö59.487,21</b>	<b>Ö45.586,25</b>
<b>MARGINE</b>			<b>Ö13.900,96</b>

\* Solo se in regola con i limiti di spesa del personale. In caso contrario il limite scende al 50%

Si evidenzia, infine, come la gestione del personale negli ultimi anni ha subito il seguente andamento:

Voce	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Dipendenti al 31/12 *	13	13	13
Spesa personale (Int. 01)	" 573.006,57	" 534.359,38	" 524.012,54
Costo medio dipendente	" 44.077,43	" 41.104,57	" 40.308,66
n. abitanti al 31/12	3.039	3.013	2.980
n. abitanti per dipendente	234	232	229

Ai sensi dell'articolo 91 del T.U.E.L. e dell'articolo 35, comma 4, del d.lgs. n. 165/01 l'organo di revisione ha espresso parere sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese . allegato Delibera G.C. n. 77 del 28.07.2015.

### **Spese per incarichi di collaborazione autonoma**

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

### **Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi**

L'ente ha rispettato i vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art. 47 della legge 66/2014:

<b>Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi</b>					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	62.220,39	84,00%	9.955,26	9.443,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	19.102,48	80,00%	3.820,50	3.124,21	0,00
Sponsorizzazioni	4.000,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	1.527,20	50,00%	763,60	195,00	0,00
Formazione	0,00	50,00%	0,00	0,00	0,00
	86.850,07		14.539,36	12.762,21	

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012 pari ad " 19.448,18:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

### **Spese di rappresentanza**

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro 3.124,21 come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

### **Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)**

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

### **Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)**

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai comma 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

### **Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 132.187,98 e rispetto al residuo debito al 1/1/2015, determina un tasso medio del 4,32%.

Gli interessi annuali relativi alle operazione di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciata dall'ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro 0,00

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 6,00 %.

## Spese in conto capitale

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

<i>Funzioni</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Economie</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. %</i>
Amministrazione, gestione, controllo	" 349.667,62	" 0,00	" 349.667,62	0,00
Giustizia	" 0,00	" 0,00	" 0,00	#DIV/0!
Polizia Locale	" 1.135,36	" 1.135,36	" 0,00	-100,00
Istruzione Pubblica	" 568.459,00	" 287.487,94	" 280.971,06	-50,57
Cultura	" 0,00	" 0,00	" 0,00	#DIV/0!
Settore sportivo e ricreativo	" 0,00	" 0,00	" 0,00	#DIV/0!
Turismo	" 48.196,43	" 48.196,43	" 0,00	-100,00
Viabilità e trasporti	" 32.486,80	" 32.486,80	" 0,00	-100,00
Gestione territorio e ambiente	" 929.466,00	" 751.990,32	" 177.475,68	-80,91
Settore sociale	" 43.819,20	" 17.800,00	" 26.019,20	-40,62
Sviluppo economico	" 10.000,00	" 10.000,00	" 0,00	-100,00
Servizi produttivi	" 2.200,00	" 1.765,49	" 434,51	-80,25
<b>TOTALE</b>	<b>Ö1.985.430,41</b>	<b>Ö1.150.862,34</b>	<b>Ö834.568,07</b>	<b>-57,97</b>

Analizzando gli interventi realizzati per le singole funzioni, otteniamo il seguente prospetto:

<i>Funzioni</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Incidenza %</i>
Amministrazione, gestione, controllo	" 349.667,62	41,90
Giustizia	" 0,00	0,00
Polizia Locale	" 0,00	0,00
Istruzione Pubblica	" 280.971,06	33,67
Cultura	" 0,00	0,00
Settore sportivo e ricreativo	" 0,00	0,00
Turismo	" 0,00	0,00
Viabilità e trasporti	" 0,00	0,00
Gestione territorio e ambiente	" 177.475,68	21,27
Settore sociale	" 26.019,20	3,12
Sviluppo economico	" 0,00	0,00
Servizi produttivi	" 434,51	0,05
<b>TOTALE</b>	<b>Ö834.568,07</b>	<b>100,00</b>

Gli investimenti attivati riguardano sono stati finanziati con

<i>Fonti di finanziamento</i>	<i>Importo</i>	<i>Incidenza % sul totale</i>
Entrate correnti destinate ad investimenti	" 0,00	0,00
Avanzi di bilancio - FPV	" 12.709,45	1,52
Alienazioni di beni e diritti patrimoniali	" 0,00	0,00
Riscossioni di crediti	" 0,00	0,00
Proventi concessioni edilizie	" 68.078,75	8,16
Proventi concessioni cimiteriali	" 10.290,00	1,23
Trasferimenti in conto capitale	" 743.489,87	89,09
Avanzo di amministrazione	" 0,00	0,00
<b>TOTALE MEZZI PROPRI</b>	<b>Ö 834.568,07</b>	<b>100,00</b>
Mutui passivi	" 0,00	0,00
Prestiti obbligazionari	" 0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	" 0,00	#DIV/0!
<b>TOTALE INDEBITAMENTO</b>	<b>Ö 0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>Ö 834.568,07</b>	<b>100,00</b>

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si evidenzia una *buona* capacità dell'ente di autofinanziare gli investimenti senza dover ricorrere all'indebitamento esterno

### **Limitazione acquisto immobili**

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

### **Limitazione acquisto mobili e arredi**

La spesa impegnata nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

## VERIFICA CONGRUITA E FONDI

### Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2015, ed in particolare nell'esempio n. 5. La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
  - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
  - media semplice dei rapporti annui;
  - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
  - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

L'ente si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile all. 4/2 di abbattere la % di accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione dell'esercizio 2015 al 36% (max 36% per gli enti non sperimentatori). Tale facoltà può essere mantenuta anche in sede di rendiconto.

Oltre al metodo ordinario di determinazione del FCDE, lo stesso principio prevede *la considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato la esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, [che] la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:*

<p>+ Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce</p> <p>- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti</p> <p>+ l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce</p>
---

Fissato in " 95.831,67 l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 secondo il metodo ordinario, si presenta la seguente situazione:

<b>ND</b>	<b>Descrizione</b>	<b>+/-</b>	<b>Importo</b>
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2015	+	" 124.622,22
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2015 (previsioni definitive)	+	" 25.322,93
<b>3</b>	<b>Totale risorse disponibili al 31/12/2015 (1+2+3)</b>	<b>+</b>	<b>Ö149.945,15</b>
<b>4</b>	<b>FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2015*</b>	<b>-</b>	<b>Ö95.831,67</b>
5	Quota da reperire tra i fondi liberi (3-4, se negativo)**	-	
6	Quota svincolata (3-4, se positivo)***	+	" 54.113,48

## ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del Tuel, ottenendo le seguenti percentuali di incidenza degli interessi passivi al 31.12 per ciascuno degli anni 2013, 2014, 2015 sulle entrate correnti:

2013	2014	2015
5,65%	6,02%	6,00%

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015
Residuo debito	" 3.664.945,48	" 3.460.735,15	" 3.263.146,66	" 3.056.314,40
Nuovi prestiti				
Prestiti rimborsati	" 204.210,33	" 197.588,49	" 206.832,26	" 210.103,94
Estinzioni anticipate				
Altre Variazioni				
<b>Totale fine anno</b>	<b>Ö3.460.735,15</b>	<b>Ö3.263.146,66</b>	<b>Ö3.056.314,40</b>	<b>Ö2.846.210,46</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015
Oneri finanziari	" 159.350,89	" 150.241,93	" 141.372,76	" 132.187,98
Quota capitale	" 204.210,33	" 197.588,49	" 206.832,26	" 210.103,94
<b>Totale fine anno</b>	<b>Ö363.561,22</b>	<b>Ö347.830,42</b>	<b>Ö348.205,02</b>	<b>Ö342.291,92</b>

### Contratti di leasing

L'Ente non ha in corso al 31/12/2015 contratti di locazione finanziaria.

## ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto G.C. n. 64 del 04.06.2015 sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 36 del 28.04.2016 munito del parere dell'organo di revisione.

### RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2014

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I . Entrate tributarie	" 810.929,51	I . Spese correnti	" 1.097.600,75
II . Trasferimenti correnti	" 192.445,53		
III . Entrate extra-tributarie	" 125.064,12		
IV . Entrate in c/capitale	" 5.558.484,22	II . Spese in c/capitale	" 5.398.003,48
V . Accensione di mutui	" 55.890,35	III . Rimborso di prestiti	" 227.301,61
VI . Entrate per servizi c/terzi	" 16.653,60	IV . Spese per servizi c/terzi	" 25.963,24
<b>TOTALE</b>	<b>Ö6.759.467,33</b>	<b>TOTALE</b>	<b>Ö6.748.869,08</b>

L'entrata in vigore dell'armonizzazione ha previsto, per tutti gli enti, l'operazione di riaccertamento straordinario dei residui alla data del 1° gennaio 2015, consistente nell'adeguamento dello stock dei residui attivi e passivi risultanti dal rendiconto dell'esercizio 2014 alle nuove regole della competenza potenziata. Tale riaccertamento straordinario ha comportato:

- la cancellazione di residui attivi e passivi privi del titolo giuridico sottostante;
- la re imputazione di residui attivi e passivi non esigibili alla data del 31 dicembre 2014;
- la riclassificazione dei residui dal vecchio al nuovo ordinamento;
- la costituzione del FPV di parte corrente al 1° gennaio 2015 pari a " . 42.737,06;
- la costituzione del FPV di parte capitale al 1° gennaio 2015 pari a " . 46.317,35;
- la rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, da " . 10.598,25 a - " . 724.375,19

#### Riaccertamento straordinario

DESCRIZIONE	RESIDUI ATTIVI	RESIDUI PASSIVI
RESIDUI RISULTANTI DAL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2014	" 6.759.467,33	" 6.748.869,08
<i>di cui:</i>		
RESIDUI ATTIVI CANCELLATI IN QUANTO NON CORRELATI AD OBBLIGAZIONI GIURIDICHE PERFEZIONATE	" 2.339.527,07	" 1.735.325,28
RESIDUI CANCELLATI IN QUANTO REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO ESIGIBILI	" 2.282.446,64	" 2.371.501,05
RESIDUI MANTENUTI AL 1° GENNAIO 2015 IN QUANTO CORRISPONDENTI AD OBBLIGAZIONI SCADUTE AL 31/12/2014	" 2.137.493,62	" 2.642.042,75

#### Con atto di Riaccertamento ordinario:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si è provveduto a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;

-nel primo esercizio del bilancio di previsione si è incrementato il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;

-nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si è incrementato o si è iscritto gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state re imputati " . 942.964,76 di impegni, di cui:

- " . 898.270,74 finanziati con entrate correlate;
- " . 44.694,02 finanziate tramite il Fondo pluriennale vincolato.

In tale sede sono state altresì re imputate " . 898.270,74 di entrate, di cui:

- " . 898.270,74 quali entrate correlate alle spese;

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2015 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

#### Analisi anzianità dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
<b>ATTIVI</b>							
Titolo I	" 0,00	" 32.398,96	" 42.255,94	" 21.200,48	" 45.730,65	" 533.339,80	" 674.925,83
Titolo II	" 0,00	" 13.578,39	" 0,00	" 15.371,34	" 0,00	" 97.734,37	" 126.684,10
Titolo III	" 0,00	" 0,00	" 0,00	" 0,00	" 7.360,66	" 76.340,09	" 83.700,75
Titolo IV	" 608.730,29	" 0,00	" 102.174,92	" 0,00	" 32.824,14	" 389.905,20	" 1.133.634,55
Titolo V	" 39.875,82	" 0,00	" 0,00	" 0,00	" 0,00	" 0,00	" 39.875,82
Titolo VI	" 10.440,00	" 0,00	" 3.031,64	" 0,00	" 0,00	" 3.130,29	" 16.601,93
<b>Totale Attivi</b>	<b>Ö659.046,11</b>	<b>Ö45.977,35</b>	<b>Ö147.462,50</b>	<b>Ö36.571,82</b>	<b>Ö85.915,45</b>	<b>Ö1.100.449,75</b>	<b>Ö2.075.422,98</b>
<b>PASSIVI</b>							
Titolo I	" 68.128,60	" 20.664,59	" 22.943,38	" 32.511,39	" 67.786,22	" 537.455,52	" 749.489,70
Titolo II	" 696.246,86	" 258,53	" 58.201,23	" 0,00	" 1.672,65	" 295.475,85	" 1.051.855,12
Titolo III	" 0,00	" 0,00	" 0,00	" 0,00	" 0,00	" 664.848,09	" 664.848,09
Titolo IV	" 6.063,03	" 4.952,83	" 0,00	" 0,00	" 818,00	" 422,70	" 12.256,56
<b>Totale Passivi</b>	<b>Ö770.438,49</b>	<b>Ö25.875,95</b>	<b>Ö81.144,61</b>	<b>Ö32.511,39</b>	<b>Ö70.276,87</b>	<b>Ö1.498.202,16</b>	<b>Ö2.478.449,47</b>

## ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha riconosciuto nel corso del 2015 debiti fuori

## TEMPESTIVITÀ PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

### Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pubblicato sul sito internet dell'ente.

(L'organo di revisione deve vigilare sulla corretta applicazione delle disposizioni ed il rapporto è allegato alla relazione da trasmettere alla Corte dei Conti ai sensi dell'art.1, commi 166 e 170 della Legge 266/2005)

### **Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66**

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

## PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETÀ STRUTTURALE

Dai dati risultanti dal rendiconto 2015, l'ente non rispetta i seguenti parametri di deficitarietà strutturale indicati nel decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

### **CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013-2015 (DM 18 febbraio 2013, - art. 242 d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)**

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> No
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> No

## PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del TUEL, rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

È stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

## CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E.22. del conto economico come %*Assistenze del passivo*+ dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come %*Sopravvenienze attive*+ dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come %*Assistenze dell'attivo*+ dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24.) o minusvalenze (voce E.26.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria ( voci E23 ed E28).

## CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

<i>Attivo</i>	31/12/2014	<i>Variazioni da conto finanziario</i>	<i>Variazioni da altre cause</i>	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali				
Immobilizzazioni materiali	" 16.278.175,37	" 1.277.122,68	-" 443.443,11	" 17.111.854,94
Immobilizzazioni finanziarie				
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>Ö16.278.175,37</b>	<b>Ö1.277.122,68</b>	<b>-Ö443.443,11</b>	<b>Ö17.111.854,94</b>
Rimanenze				
Crediti	" 6.759.467,33	-" 4.150,68	-" 4.654.679,14	" 2.100.637,51
Altre attività finanziarie				
Disponibilità liquide				
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>" 6.759.467,33</b>	<b>-" 4.150,68</b>	<b>-" 4.654.679,14</b>	<b>" 2.100.637,51</b>
Ratei e risconti				
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>Ö23.037.642,70</b>	<b>Ö1.272.972,00</b>	<b>-Ö5.098.122,25</b>	<b>Ö19.212.492,45</b>
Conti d'ordine	" 5.398.003,48	-" 452.834,61	-" 3.893.303,75	" 1.051.865,12
<i>Passivo</i>				
<b>Patrimonio netto</b>	<b>Ö8.744.087,45</b>	<b>-Ö82.346,42</b>	<b>-Ö3.979.723,88</b>	<b>Ö4.682.017,15</b>
<b>Conferimenti</b>	<b>Ö9.886.650,78</b>	<b>Ö1.658.022,17</b>	<b>-Ö1.286.635,44</b>	<b>Ö10.258.037,51</b>
Debiti di finanziamento	" 3.056.314,40	-" 210.103,94		" 2.846.210,46
Debiti di funzionamento	" 1.097.600,75	-" 78.893,23	-" 269.217,82	" 749.489,70
Debiti per anticipazione di cassa	" 227.026,08		" 437.454,99	" 664.481,07
Altri debiti	" 25.963,24	-" 13.706,58	" 0,10	" 12.256,76
<b>Totale debiti</b>	<b>Ö4.406.904,47</b>	<b>-Ö302.703,75</b>	<b>Ö168.237,27</b>	<b>Ö4.272.437,99</b>
Ratei e risconti				
<b>Totale del passivo</b>	<b>Ö23.037.642,70</b>	<b>Ö1.272.972,00</b>	<b>-Ö5.098.122,05</b>	<b>Ö19.212.492,65</b>
Conti d'ordine	" 5.398.003,48	-" 452.844,61	-" 3.893.303,75	" 1.051.855,12

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

## **ATTIVO**

### **A. Immobilizzazioni**

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

Nella colonna %variazioni in aumento da conto finanziario+ della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

### **B Il Crediti**

È stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali (e dei crediti di dubbia esigibilità se conservati nel conto del bilancio).

### **B IV Disponibilità liquide**

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

## **PASSIVO**

### **A. Patrimonio netto**

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

### **B. Conferimenti**

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento.

### **C. I. Debiti di finanziamento**

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui);
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportate nel titolo III della spesa.

### **C.II Debiti di funzionamento**

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

### **C.V Debiti per somme anticipate da terzi**

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

### **Ratei e risconti**

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

### **Conti d'ordine per opere da realizzare**

L'importo degli impegni per opere da realizzare al 31/12/2015 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

## **RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO**

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono/*non sono* evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

## **IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE**

In questa parte della relazione i revisori riportano, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio, gli aspetti che devono essere evidenziati sono i seguenti:

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria (rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.);
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità, contenimento spese di personale, contenimento indebitamento)
- congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità
- attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio (rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, scritture contabili o carte di lavoro a supporto dei dati rilevati);
- attendibilità dei valori patrimoniali (rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari);
- analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;
- rispetto del piano di rientro del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui;
- proposta sulla destinazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato tenendo conto delle priorità in ordine al finanziamento di debiti fuori bilancio ed al vincolo per crediti di dubbia esigibilità.

Gli elementi che possono essere considerati sono:

- verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi;
- economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;
- economicità delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici;
- indebitamento dell'ente, incidenza degli oneri finanziari, possibilità di estinzione anticipata e di rinegoziazione;
- gestione delle risorse umane e relativo costo;
- gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate;
- attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;
- qualità delle procedure e delle informazioni (*trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.*);
- adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;
- rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;
- rispetto del patto di stabilità;

## **CONCLUSIONI**

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015.

**L'ORGANO DI REVISIONE**

F.to Dott. Saracino Biagio Lorenzo